

Qui di seguito una selezione di libri, riguardanti il tema donne di scienza posseduti dalla Biblioteca Panizzi e Decentrate e/o dalle biblioteche del Sistema bibliotecario provinciale reggiano.

Per una bibliografia più completa consultare il catalogo on-line della biblioteca al seguente indirizzo: www.bibliotecapanizzi.it

Autorità scientifica autorità femminile, Editori Riuniti, 1992

Il volume si apre con un saggio che presenta il dibattito sulla scienza in quegli anni, cui seguono esperienze di donne impegnate professionalmente nella scienza, e i contributi di una donna "non competente" e di una epistemologa. Vi è poi una parte curiosa e spiritosa: domande e risposte sulla differenza sessuale, a partire dai quesiti posti in dibattiti pubblici e che rappresentano una sorta di impasto di pregiudizi, razzismi, resistenze dure a morire sulla «scienza in mano alle donne».

Benedict Marie, La diva geniale, Piemme, 2019

Nota soprattutto come stella di Hollywood, dal viso più perfetto che si fosse mai visto, Hedy Lamarr era tuttavia dotata anche di una mente straordinaria. Ebraica fuggita da Vienna, negli USA fece una brillante carriera di attrice, cui però affiancò quella di geniale inventrice: con i suoi progetti contribuì ai rivoluzionari aerei di Howard Hughes, e le sue ricerche permisero di sviluppare un sistema di comunicazione usato contro l'esercito nazista... e che diventò la base del nostro Wi-fi..

Calissano Pietro (a cura), Rita Levi Montalcini: la vita fra i neuroni, Clichy, 2017

La figura di Rita Levi Montalcini racchiude in sé due esempi di impegno professionale: la scienziata-artista che, come scrisse la Fondazione Nobel, «portò la luce dove prima era il caos» e la donna che dopo il prestigioso premio per la scoperta del Nerve Growth Factor (NGF) che ha fatto emergere un'intera nuova categoria di sostanze, denominate «fattori di crescita», profuse tutte le energie nell'impegno sociale, letterario e politico, fondando l'European Brain Research Institute (EBRI) e tre fondazioni indirizzate alla formazione dei giovani, agli studi sulla sclerosi multipla, e al sostegno delle donne africane.

Capua Ilaria, Io, trafficante di virus: una storia di scienza e amara giustizia, Rizzoli, 2017

Virologa di fama mondiale, pluripremiata e riconosciuta da tutta la comunità scientifica, dopo essere rimasta incagliata nei paradossi della giustizia italiana, ha deciso di raccontare la sua storia per non perdere la speranza. Perché un Paese come l'Italia deve imparare a investire nel futuro e deve ritrovare il coraggio di salvaguardare i propri talenti

Cristoforetti Samantha, Diario di un'prendista astronauta, La nave di Teseo, 2018

Per quasi sette mesi, Samantha Cristoforetti è stata in orbita attorno alla Terra sulla Stazione Spaziale Internazionale; in queste pagine ci racconta l'intensa vita di bordo con gli occhi meravigliati di chi diviene, giorno dopo giorno, un essere umano spaziale: dalla scienza alla riparazione della toilette, dall'arrivo di astronavi cargo alle passeggiate nello spazio dei colleghi, dagli allarmi alla routine. Ma il viaggio per arrivare fin lassù è stato lungo. Anni di dedizione assoluta nati dal suo sogno di bambina.

Fiore Rosa, Mazzanti Rossella, Degli'Innocenti Irene (a cura), La gentil scienza, ETS, 2014

Esiste un modo femminile di accostarsi alla scienza, di elaborarla, metabolizzarla, proporla, condividerla? Il libro si divide in due parti. Nella prima si raccontano "al femminile" Cornelia, Rita, Maria, Giovanna, cogliendo nelle loro vicende aspetti che forse altri contesti giudicherebbero inopportuni o soltanto frivoli. La seconda è un salto nella gentil scienza di oggi attraverso cinque interviste a personalità rappresentative del panorama scientifico pisano.

Focaccia Miriam, Linguetti Sandra (a cura), Dizionario biografico delle scienziate italiane (secoli 18.-20.) - 2 volumi, Pendragon, 2012

Raramente nella storiografia tradizionale si trova un riscontro degli sforzi e delle fatiche, dei primati raggiunti e delle competenze delle "belle menti" femminili. Ripercorrere modi e tempi delle conquiste realizzate dall'intellettuale e dalla professionalità femminili costituisce dunque una fondamentale esigenza per ricostruire una storia della cultura scientifica corretta e completa.

Gaspa Pier Luigi, Madame Curie: indipendenza e modernità, Imprimatur, 2016

Personalità fra le più importanti del ventesimo secolo, Marie Curie non solo ha scoperto insieme al marito Pierre il radio, ma ha dato via all'era dell'esplorazione dell'atomo. Prima donna a ottenere il Nobel (insieme a Pierre), primo scienziato a riceverne un secondo, prima donna a insegnare alla Sorbona, la sua carriera è stata una continua, caparbie e appassionata ricerca alla scoperta dei misteri della radioattività e delle sue applicazioni. Una tenace figura di genio che ha lasciato un'eredità di incomparabile portata.

Greyson Gabriella, Sei donne che hanno cambiato il mondo : le grandi scienziate della fisica del 20. secolo, Bollati Boringhieri, 2017

Le storie di sei eroine nate tutte nell'arco di cinquant'anni che hanno operato negli anni cruciali e ruggenti del Novecento, teatro di guerre terribili ma anche di avanzamenti scientifici epocali. È grazie a queste icone della scienza e al loro esempio che altre donne hanno forse fatto un po' meno fatica a farsi largo e ci hanno regalato i frutti del loro sapere. È anche grazie a loro che sempre più donne si appassionano alla scienza, e un domani saranno libere di regalarci il frutto delle loro brillanti intelligenze.

Hénin Silvio, Il computer dimenticato: Charles Babbage, Ada Lovelace e la ricerca della macchina perfetta, Hoepli, 2015

Charles Babbage e Ada Lovelace siglano una delle più coinvolgenti collaborazioni scientifiche nella storia delle invenzioni. Lui, i cui interessi spaziavano dalla teologia all'economia industriale, fu inventore di numerosi congegni, tra cui la Macchina alle differenze e la Macchina analitica, antesignana (un secolo prima!) del moderno computer. Lei, Ada, figlia del poeta Lord Byron, fu la migliore interprete della visione di Babbage, anticipando concetti propri dell'Information technology.

Llurba Ana, Margherita Hack. La coraggiosa signora delle stelle che lottò per la scienza e per l'uguaglianza, RBA Italia, 2019

Margherita Hack fu una donna franca e coraggiosa, che non ebbe mai paura di essere diversa, di lottare per difendere le proprie idee e sensibilizzare la società sull'urgenza di combattere discriminazioni e autoritarismi. Astrofisica e prima donna in Italia a dirigere un osservatorio astronomico, seppe aprire un cammino e offrire un esempio a molte generazioni di donne, con la sua passione per il lavoro, il suo impegno nella divulgazione scientifica e la sua lotta per l'uguaglianza.

Maddox Brenda, Rosalind Franklin: la donna che scoprì la struttura del Dna, Mondadori, 2004

"La nostra Dark Lady", così era chiamata da Watson e Crick, i due grandi scienziati inglesi che scoprirono la struttura del DNA. Nata in Inghilterra nel 1920, erede di una ricca famiglia ebraica, si impose rapidamente al King's College di Londra come una delle più brillanti ricercatrici di genetica. I suoi studi e contributi al progetto di Watson e Crick furono determinanti, ma il fatto di essere donna, ebrea, e la prematura scomparsa nel 1958, non le consentirono di ottenere il giusto riconoscimento. Il modello della "doppia elica" consentirà alla celebre coppia di scienziati di conseguire il premio Nobel, ma Rosalind Franklin sarà già morta da dieci anni.

Marstrand-Jørgensen Anne Lise, La guaritrice: il romanzo di Ildegarda di Bingen, Marsilio, 2020

21 luglio 1098. Bermersheim, Germania meridionale. In un'estate torrida e afosa nasce Ildegarda di Bingen. Enigmatica e affascinante figura del medioevo, Ildegarda, monaca di nobili origini, fu mistica, profetessa, musicista e, scoprendo le virtù terapeutiche delle piante, inventò la medicina naturale, che cura insieme il corpo e l'anima. A capo del monastero di Bingen, attirò su di sé l'attenzione dei potenti del suo tempo, entrò in contrasto con la Chiesa cattolica e non ebbe timore di sfidare l'imperatore Barbarossa.

Odifreddi Piergiorgio, Il genio delle donne: breve storia della scienza al femminile, Rizzoli, 2019

Una meravigliosa sfilata femminile controcorrente, a essere presentate sono infatti non le classiche top models ma menti brillantissime che dovrebbero essere considerate "vere modelle" da ambo i sessi. Questo libro è anche un viaggio entusiasmante nella versatilità della mente femminile, capace di raggiungere le massime vette in tutte le discipline portando avanti il cammino dell'umanità.

Petta Adriano, Ipazia, scienziata alessandrina: 8 marzo 415 d. C., Lampi di stampa, 2004
Ipazia (370-415 d.C.) erede della scuola alessandrina, filosofa, matematica, fisica, studiò e realizzò l'astrolabio, l'idroscopio e l'aerometro, e fu anche la prima "martire della Ragione". Gli autori ne presentano la figura lungo due percorsi: l'avventura della donna in un contesto storico accuratamente ricostruito, il secondo è la voce di Ipazia stessa che descrive le sue ricerche, insegna, comunica con tutti coloro che la ascoltano, maestra del sapere scientifico.

Sesti Sara, Moro Liliana, Scienziate nel tempo: 65 biografie, Libreria Università delle Donne, 2008

La questione della presenza femminile nella scienza è qui trattata attraverso il profilo biografico di sessantacinque scienziate, introdotto da un inquadramento di ogni personaggio nella realtà del suo tempo e da brevi introduzioni ai periodi storici che tracciano i contorni principali delle diverse epoche. In particolare è stato considerato il rapporto delle donne con il sapere e con le tecniche; e ne viene rilevata l'assenza dalle massime istituzioni delegate alla trasmissione del sapere: accademie e università.

Simili Raffaella, Sotto falso nome: scienziate italiane ebree (1938-1945), Pendragon, 2010

La memoria perduta delle professoresse e scienziate ebreche che il fascismo voleva cancellare, le ha rese per lungo tempo doppiamente invisibili: come donne di scienza e come ebreche. Attraverso le parole tratte da testimonianze edite e inedite delle protagoniste e di chi ha vissuto loro accanto, entriamo nelle case dei perseguitati, con una sorta di diario privato che ci restituisce, dall'interno, il quadro di un'epoca che ha segnato la storia.

Sinoué Gilbert, La signora della lampada, Neri Pozza, 2010

Figlia della ricca borghesia inglese, Florence Nightingale è anche attraente, agile e snella, con capelli castani e occhi verdi, nulla sembra predisporla a vivere diversamente da ciò per cui è stata educata: un buon matrimonio, grande ricchezza, un'oasi nel cuore della campagna inglese. Tuttavia oggi la conosciamo come la fondatrice dell'assistenza infermieristica moderna, e la prima ad applicare al lavoro delle infermiere il metodo scientifico e a documentare il suo operato utilizzando tra l'altro metodi statistici.

Sobel Dava, Le stelle dimenticate: storia delle scienziate che misurarono il cielo, Rizzoli, 2017

Attraverso l'"universo di vetro", cioè circa mezzo milione di lastre fotografiche su cui erano impresse le immagini delle stelle, diverse studiosi di Harvard - talvolta derise con l'appellativo "l'harem" - fecero scoperte straordinarie: svilupparono un sistema di classificazione tuttora in uso, intuirono la verità sulla composizione chimica dei cieli, e definirono una scala per misurare le distanze nello spazio. Alla loro storia Dava Sobel dedica il suo libro più appassionato, arricchito dai testi inediti di diari e lettere.

Witkowski Nicolas, Troppo belle per il Nobel: grandi scienziate con un solo difetto, essere donne, Bollati Boringhieri, 2019

Le donne menzionate nella storia della scienza, interamente scritta da uomini, si contano sulle dita di due mani. Nel tentativo di far emergere la componente femminile della scienza, Nicolas Witkowski ha incontrato non poche difficoltà. Senza essere un pamphlet femminista, ma nemmeno una paternalistica valutazione sull'apporto scientifico delle donne, questo libro lascia finalmente spazio a quelle voci che non hanno ricevuto prima il giusto riconoscimento per i loro meriti.

 **Biblioteca
Panizzi**



DONNE DI SCIENZA che hanno fatto storia

consigli bibliografici

Verificare sempre a catalogo la disponibilità dei volumi

Biblioteca Panizzi
Via Farini, 3 - Reggio Emilia
Tel 0522 456084 Fax 0522 456081
panizzi@comune.re.it
www.bibliotecapanizzi.it

a cura della Biblioteca Panizzi

MARZO 2022